

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 25

Adunanza 14 giugno 2004

OGGETTO: PROGETTO DI APERTURA DI NUOVA CAVA DI SABBIA E GHIAIA IN LOCALITÀ SAN LUCA, COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE.
PROPONENTE: DITTA CAVE GALLO S.N.C.
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONI COORDINATE.
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Protocollo: 1019 – 149390/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARCO BELLION e SILVANA ACCOSSATO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ferro

Premesso che:

- In data 9 gennaio 2004 la Ditta Cave Gallo S.n.c, con sede legale in Torino, C.so G. Ferraris n.151, Partita IVA 04991900012, ha inoltrato presso la Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Pianificazione e gestione attività estrattive, Via Valeggio n. 5 - 10128 Torino, la domanda di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto di "apertura di nuova cava di sabbia e ghiaia in località San Luca, Comune di Villafranca Piemonte (TO)", di cui all'allegato "A";

- contestualmente la società ha provveduto al deposito degli elaborati relativi al progetto e allo studio di impatto ambientale di cui all'art. 12, c.2, lettera a), l.r. 40/1998, alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", ed agli ulteriori adempimenti prescritti all' art.12, determinando così l'avvio del procedimento;
- l'avviso di avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA è stato pubblicato sul BUR del 22/01/2004;
- in data 15/03/2002 dalla Ditta Cave Gallo s.n.c., sugli stessi terreni oggetto della presente istanza, è stato presentato un progetto di attività estrattiva sotto falda, con profondità fino a 22 m al di sotto del piano campagna; relativamente a questo la Giunta Provinciale ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale (D.G.P. 1498-279477 del 04/11/2003);
- le motivazioni del giudizio negativo erano principalmente la mancata coerenza del progetto presentato con il parere espresso con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.10 del 13 marzo 2002 dell'Autorità di Bacino, di compatibilità del D.P.A.E della Regione Piemonte con la pianificazione di bacino, in quanto non prevedeva, in Fascia A e B del P.A.I., limitazioni alla profondità di scavo in modo tale da mantenere un franco di un metro al di sopra della quota del thalweg del corso d'acqua nel tratto inte. Inoltre la realizzazione del progetto avrebbe determinato una perdita irreversibile di suolo agricolo di II^a classe di capacità d'uso e la modificazione morfologica e dell'assetto ecologico del territorio, oltre che alla perdita di fertilità del suolo. Tale condizione era resa irreversibile dalle scelte di recupero ambientale dell'area, che avrebbero portato alla creazione di un lago, con recupero naturalistico delle sponde;
- il progetto attualmente in esame prevede l'apertura di una nuova cava sopra falda per estrazione di sabbia e ghiaia adatta al confezionamento di calcestruzzi di elevata qualità e di conglomerati bituminosi; si prevede che i materiali estratti dalla cava siano destinati agli impianti per la lavorazione di inerti, fabbricazione di calcestruzzo pre-confezionato e conglomerati bituminosi, di proprietà della stessa ditta istante localizzati in Villafranca (frazione S.Michele);
 - l'area in esame è situata in località "San Luca", nel territorio del Comune di Villafranca P.te, circa 5,5 km nord-ovest dall'abitato, in sponda idrografica sinistra del Torrente Pellice, ad una quota media di circa 272 m s.l.m. Nell'area vasta attorno al sito sono presenti principalmente attività agricole, subordinatamente pioppeti, un'altra attività estrattiva sopra falda, attualmente operante, e frazioni abitate del Comune di Vigone (frazione Truccone e Zucchea). L'ambito territoriale in cui ricade l'area in oggetto presenta evidenti segni di attività estrattive pregresse condotte sopra falda, riconoscibili da superfici ribassate rispetto al piano di campagna attuale. I terreni interessati dall'intervento sono classificati dal P.R.G.C. del comune di Villafranca come "aree agricole". I suoli interessati dal progetto sono classificati in parte di II^a e in parte di IV^a classe di capacità di uso (IPLA). Il sito ricade, inoltre, parte in fascia A e parte in Fascia B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
 - l'accesso al sito può avvenire tramite una pista di servizio che consente il collegamento diretto con l'impianto di lavorazione di proprietà della ditta; tale pista scorre parallela al Torrente Pellice in sinistra idrografica, e poi attraversa il Torrente, in prossimità dell'impianto a mezzo di un apposito guado;

- il programma generale di coltivazione è esteso su un arco di tempo di 3 anni e ripartito in lotti di avanzamento dello scavo e del recupero ambientale. La metodologia di intervento è scavo a fossa soprafalda, con utilizzo di escavatori. In ciascuna fase sono previste le seguenti operazioni: scotico e accantonamento del terreno agrario, scavo e trasporto all'impianto del materiale utile, interventi di recupero ambientale. È prevista la regimazione delle acque meteoriche mediante la realizzazione di fossi a sezione trapezia che convoglieranno le acque nei canali esistenti;
- lo scavo sarà condotto con un franco di 1 metro al di sopra della quota del *thalweg* e sempre con 1 franco di 1 metro della massima escursione della falda superficiale;
- le Caratteristiche dimensionali dell' intervento sono le seguenti:

Superficie catastale (ha)	12,5
Superficie interessata da attività estrattiva (ha)	11,8
Volume totale (3 anni) (m ³)	264.800
Volume utile (m ³)	229.200
Volume di terreno agrario (m ³)	35.600
Massima profondità di scavo da piano campagna (m)	2,5
Profondità media di scavo da piano campagna (m)	2,3

- il recupero ambientale prevede il riuso a scopo agricolo, con preparazione per le successive semine o impianti, del lembo di suolo in classe di capacità II (Unità III) situato a Nord; il riporto di terreno vegetale sarà di almeno 60 cm. nei due lotti (Unità II e I) a Sud è prevista, la realizzazione di rispettivamente di un prato stabile e di un bosco produttivo, previo inerbimento e piantumazione delle specie arboree previste; recupero naturalistico delle scarpate e di alcune aree marginali, previo impianto delle specie arboree ed arbustive previste in progetto;
- le aree interessate dal recupero ambientale avranno la seguente estensione:

Superficie di recupero ad uso agricolo (m ²)	48.360
Superficie a prato stabile (m ²)	36.140
Superficie a bosco (m ²)	32.130

- non è previsto il riporto di materiale inerte proveniente da altri siti per riempire lo scavo ma verranno esclusivamente riportati i materiali di scarto ed il terreno vegetale appositamente accumulato e conservato;
- l'istruttoria è stata condotta dal gruppo di lavoro individuato all'interno dell'organo tecnico provinciale, istituito con propria deliberazione n. 63-65326 14/04/1999 e s.m.i.;
- e' stata attivata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/1998 la Conferenza dei Servizi a cui sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della legge regionale stessa: le sedute si sono svolte nelle date 13/02/2004 e 03/05/2004. Il proponente è stato invitato a partecipare alla riunione della Conferenza dei Servizi in data 13/02/2004;
- a seguito del deposito del progetto non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

- nel corso della prima riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 13/02/2004 è emersa l'esigenza di disporre di ulteriori approfondimenti progettuali sulla documentazione amministrativa, sulla coltivazione e sul recupero ambientale;
- in data 07/04/2004 è pervenuta alla Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Pianificazione e gestione attività estrattive, la documentazione integrativa richiesta;

Considerato che:

- dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono in atti, è emerso quanto riportato nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", anch'essa in atti, e nelle "Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale" (allegato "B") facente parte integrante del presente atto;
- nel corso dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione sono pervenute le seguenti autorizzazioni e pareri ex L.R.69/78:
 - Deliberazione di Giunta Comunale di Villafranca P.te n. 57 del 18/05/2004 (in atti), di espressione di parere favorevole sulla coltivazione di cava in oggetto;
 - Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Villafranca P.te, n. 175 del 20/05/2004, di autorizzazione ex l.r. 69/78 all'apertura ed alla coltivazione di una nuova cava di sabbia e ghiaia in frazione San Luca. Istante Ditta Cave Gallo s.n.c.", con validità fino al **31/05/2007**, (allegato "C");
- sono inoltre pervenuti i seguenti pareri, in atti:
 - note n. 2691/16.4 del 13 febbraio 2004 e n. 6668/16.4 del 03 maggio 2004 della Direzione Industria- Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva della Regione Piemonte;
 - note n. 1517/23.2 del 27 febbraio 2004 e n. 3454/23.2 del 4 maggio 2004 della Direzione Difesa del Suolo- Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte;
 - nota n. 1942/VI.9 del 01 marzo 2004 del Comune di Vigone.

Ritenuto che

l'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria, fa emergere le seguenti considerazioni di sintesi:

- la presente proposta progettuale prevede un notevole ridimensionamento dello scavo inizialmente previsto (progetto del 2002), mantenendo l'escavazione sopra falda, con 1 franco di 1 metro della massima escursione della falda superficiale, e 1 metro al di sopra della quota del *thalweg*;
- non sono stati riscontrati elementi tali per cui la coltivazione in progetto possa aggravare in maniera sostanziale, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura

dell'area anche in relazione al fatto che il progetto si inserisce in un contesto già notevolmente modificato dagli interventi di cava preesistenti;

- la documentazione e le integrazioni progettuali presentate hanno recepito le esigenze di approfondimenti e di modifiche al primo progetto presentato, che erano state evidenziate nell'ambito del giudizio negativo di compatibilità ambientale espresso con D.G.P. 1498-279477 del 04/11/2003 sul progetto presentato il 15/03/2002;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 03/05/2004 è comunque emersa l'esigenza di definire una serie di prescrizioni per la realizzazione dell'opera e per gli interventi di recupero ambientale, riportate nell'allegato "B" ("Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale") facente parte integrante del presente provvedimento, di seguito sintetizzate:
 - La scopertura del terreno vegetale, i lavori di scavo e di stesa del terreno vegetale devono procedere per lotti successivi, secondo il cronoprogramma in progetto, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire un più sollecito recupero ambientale;
 - La massima profondità degli scavi non sia spinta al di sotto della quota assoluta di **269 m s.l.m.** indicata negli elaborati cartografici allegati all'istanza presentata dalla ditta; in ogni caso la massima profondità dello scavo dovrà essere mantenuta almeno **1 m** al di sopra del livello di massima escursione della falda freatica;
 - Ai fini del trasporto del materiale all'impianto dovrà essere acquisita apposita autorizzazione per l'utilizzo del guado sul Torrente Pellice, rilasciata dagli Enti competenti;
 - Sia assicurato durante, ed al termine della coltivazione, il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le canalette di raccolta in progetto; il sistema di regimazione delle acque sia mantenuto in efficienza durante tutte le fasi di coltivazione;
 - La coltre di terreno vegetale sia accantonata, con potenze non superiori a 2 m, nelle immediate vicinanze dello scavo e venga rimessa a dimora con una potenza minima di 60 cm (spessore misurato dopo assestamento) non appena possibile dopo la coltivazione; sugli accumuli di terreno vegetale dovranno essere eseguite semine protettive;
 - I raccordi morfologici finali, previo riporto di terreno vegetale, presentino inclinazione non superiore a 20° sessagesimali, siano sistemati in condizioni di stabilità e siano rinverditi a mezzo di semine e impianto di specie arbustive, al fine di ottenere un loro reinserimento nel contesto della zona;
 - Le aree destinate ad arboricoltura da legno e a recupero naturalistico, dopo il riporto di terreno vegetale, vengano inerbite e rimboschite a mezzo dell'impianto di tutte le specie arboree ed arbustive previste nel progetto di recupero ambientale, che è parte integrante del progetto generale di cava. La disposizione delle piante, in queste aree, deve essere irregolare ed a gruppi al fine di far assumere all'intervento di rimboschimento un aspetto naturaliforme, il sesto d'impianto indicativo dovrà essere quello indicato in progetto;
 - Con frequenza mensile ed in concomitanza con eventi meteorici eccezionali, sia rilevato il livello della falda freatica nei piezometri utilizzati per la presentazione del

- progetto e sia verificata la direzione di deflusso della falda;
- Prima della coltivazione e con frequenza semestrale durante la coltivazione, sia effettuata una campagna di monitoraggio della qualità delle acque di falda. I parametri da analizzare sono i seguenti: pH, conducibilità, durezza, cationi alcalini e alcalino terrosi (ioni Na, K, Ca, Mg), anioni (ioni nitrito, nitrato, cloruro , solfato e azoto ammoniacale), metalli (Pb, Cr , Mn, Fe, Zn, Ni);
 - Entro 60 giorni dall'inizio dei lavori sia presentato all'Amministrazione Comunale, al Servizio V.I.A.- Pianificazione e gestione attività estrattive della Provincia di Torino e all'ARPA- Dipartimento di Torino, un progetto annuale di monitoraggio e taratura finalizzato al controllo e la verifica in opera delle previsioni dello studio idraulico. In particolare il monitoraggio dovrà segnalare eventuali interazioni sulla dinamica dell'alveo, specifici fenomeni eventualmente connessi al manifestarsi di piene che abbiano interessato l'area di cava e le interazioni sulle componenti ambientali;
 - Con frequenza annuale siano eseguiti gli aggiornamenti topografici, e aerofotogrammetrici secondo le modalità indicate al punto e) **delle prescrizioni generali** (allegato "B");
 - La coltivazione avvenga secondo le fasi previste in progetto; i lavori di recupero dovranno essere realizzati secondo le previsioni progettuali ed in stretta successione temporale con le fasi di coltivazione previste in progetto;
 - In esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978 si ritiene che l'importo della cauzione o garanzia assicurativa sia fissato in **EURO 673.000**;
- **prima dell'inizio dei lavori**, il proponente dovrà stipulare idonea garanzia finanziaria a favore del Comune di Villafranca P.te per l' importo di cui al punto precedente. Il Comune dovrà verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia di Torino;
- alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'organo tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono depositati agli atti, sussistono le condizioni di compatibilità ambientale.

Visti:

- l'Allegato "A", *Progetto di apertura di nuova cava di ghiaia e sabbia in località San Luca, Comune di Villafranca P.te (TO)*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato "B", *Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato "C", *Autorizzazione ex l.r. 69/78*, parte integrante e sostanziale del presente atto,;
- la relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;
- la Deliberazione di Giunta Comunale di Villafranca P.te n. 57 del 18/05/2004, in atti;
- i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi, in atti;
- i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, in atti;

- l'art. 6 della L. 8/7/86, n.349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- il D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e s.m.i.;
- il D. Lgs 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n. 352";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e s.m.i.;
- la L.R. 22 novembre 1978, n. 69 e s.m.i. "Coltivazione di cave e torbiere";
- la L.R. 30 aprile 1996, n. 28;
- la L. R. del 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i." Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione " e s. m. i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Quanto sopra premesso e considerato;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativamente al progetto di apertura di nuova cava di ghiaia e sabbia in località San Luca, Comune di Villafranca P.te (TO), presentato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 dalla Ditta Cave Gallo s.n.c. con sede legale in Torino- C.so G. Ferraris n.151, riportato nell' **allegato "A"** come parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell' **allegato "B"** "*Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale*", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'inizio dei lavori dell'attività in esame è subordinato alla prestazione della garanzia finanziarie, per l' importo citato nell'**allegato "B"**, a favore del Comune di Villafranca P.te, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;
3. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9

della legge regionale 40/98, per la durata di **tre anni** a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì dell'Autorizzazione del Comune di Villafranca P.te ex l.r. 69/78, espressa con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 175 del 20/05/2004, con validità fino al **31/05/2007**, riportata nell' **allegato "C"**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio e il termine dei lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza;
6. di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso